

PUO' IL BURKINA FASO INFLUIRE SUL PREZZO DELL'ORO?

“Ci soffermiamo su una notizia dello scorso 19 agosto, passata leggermente sottotraccia dato il periodo estivo, ma che riteniamo di rilevante importanza in termini di analisi e valutazione prospettica per l'oro e gli altri metalli preziosi.

La notizia riguarda le nuove misure adottate dal **Burkina Faso** in tema di produzione aurifera, compresa la sospensione delle esportazioni e le altre politiche correlate.

Trattandosi di un **produttore rilevante di una area geografica che dimensionalmente è il primo produttore mondiale**, riteniamo che la notizia sia significativa e meriti di essere valutata.

Il presidente del Burkina Faso ha introdotto una serie di misure riguardanti la produzione e l'esportazione dell'oro, con l'obiettivo di ancorare la valuta all'oro di proprietà (di fatto un ritorno al regime cosiddetto “Gold Standard”), rafforzare il PIL e migliorare il controllo sulle risorse minerarie e la sicurezza interna. Soprattutto, se il legame tra la valuta e l'oro detenuto appare molto ambizioso, in passato in alcuni casi iniziative di politica fiscale equiparabili si sono dimostrate efficaci per il controllo dell'inflazione e la stabilità di diverse variabili macroeconomiche.

In sintesi, il governo ha sospeso le esportazioni di oro prodotto da operazioni artigianali e semi-meccanizzate.

Al momento la libera esportazione è lasciata solo ai grandi gruppi stranieri e domestici in concessione. Le attività artigianali e semi-meccanicizzate, che pesano oltre il 50% della produzione annua di oro del Burkina Faso, sono spesso gestite da gruppi paramilitari avversari del governo (talvolta vere e proprie bande armate) che spesso utilizzano lavoro minorile e lavoratori in condizioni di sottomissione e mettono a rischio la sicurezza interna di molti paesi della parte centrale del continente africano.

Inoltre, il Burkina Faso ha avviato la costruzione della sua prima raffineria d'oro, che dovrebbe essere operativa entro la fine del 2024. Questa iniziativa è volta a garantire che una parte maggiore del valore aggiunto rimanga all'interno del paese, invece di essere trasferita all'estero. Di fatto si tratta di internalizzare attività ad elevato margine che al momento vengono esternalizzate.

Perché riteniamo che l’iniziativa del Burkina Faso sia rilevante?

Gold Mine Production (tonnes)															
Source: Metals Focus Gold Focus 2024															
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	percentage %
North America															
Canada	102.1	102.0	106.4	131.4	151.2	157.7	163.1	171.2	191.9	185.2	173.3	192.9	194.5	191.9	5.26%
United States	231.3	233.9	234.6	230.1	210.0	216.7	229.1	236.3	222.6	200.4	193.4	186.8	172.7	166.7	4.57%
Mexico	78.7	94.4	107.5	109.8	113.4	131.7	130.7	119.6	118.4	109.0	110.4	124.8	124.0	126.6	3.47%
Sub-total	412.1	430.3	448.5	471.3	474.6	506.1	523.0	527.1	532.8	494.6	477.0	504.5	491.2	485.2	13.31%
Central & South America															
Peru	184.8	183.8	189.8	182.4	171.1	170.5	166.0	166.6	162.6	143.3	101.6	127.3	125.7	128.8	3.53%
Brazil	71.5	77.7	80.2	89.3	90.4	95.4	98.9	95.4	97.0	100.0	99.9	93.1	86.6	86.3	2.37%
Colombia	43.6	45.9	56.2	46.0	47.9	49.6	53.2	53.2	43.9	45.5	53.6	59.9	57.4	67.4	1.85%
Bolivia	6.4	6.5	10.3	13.3	24.7	22.1	21.8	28.6	31.3	42.0	23.2	45.7	53.4	48.4	1.33%
Argentina	63.9	59.0	54.2	49.7	60.0	63.9	58.0	61.4	58.7	52.9	33.9	37.0	41.3	39.1	1.07%
Chile	39.5	45.1	49.9	51.3	46.0	42.5	46.3	37.9	37.1	38.5	33.9	34.2	30.1	35.4	0.97%
Venezuela	24.9	25.5	21.0	22.8	22.7	22.6	23.0	23.0	26.0	27.8	33.4	35.0	30.0	30.0	0.82%
Suriname	20.4	20.1	20.0	18.5	18.4	17.4	21.2	24.1	24.3	32.8	29.8	28.3	28.9	26.8	0.74%
Ecuador	15.2	15.6	16.0	15.9	15.3	14.2	12.2	11.5	11.5	11.4	13.5	21.3	22.8	23.1	0.63%
Dominican Republic	0.1	0.5	4.2	26.6	36.2	31.2	38.0	35.3	31.7	31.8	28.3	25.5	22.4	17.6	0.48%
Guyana	11.9	13.9	15.6	18.4	17.3	18.2	23.0	22.3	19.2	19.7	18.2	16.1	16.2	17.4	0.48%
Other	22.3	26.5	22.1	22.9	21.6	20.2	18.0	14.2	12.5	14.5	15.7	20.4	20.1	21.9	0.60%
Sub-total	504.6	520.4	539.4	557.1	581.8	567.8	579.6	583.4	565.6	560.3	486.0	543.9	535.0	542.1	14.87%
Europe															
Bulgaria	2.5	3.4	4.3	4.5	5.5	5.4	5.7	6.6	6.8	7.5	9.8	10.1	9.0	9.7	0.27%
Finland	5.8	6.6	9.1	8.5	7.6	8.2	8.6	8.8	8.3	7.7	8.7	9.1	8.5	9.0	0.25%
Sweden	6.2	5.9	6.1	6.4	6.5	6.3	6.5	7.8	7.9	8.2	8.3	7.4	7.2	6.7	0.18%
Other	2.2	2.1	3.5	4.4	4.1	5.3	7.1	7.1	6.6	7.0	7.1	9.8	12.2	14.0	0.38%
Sub-total	16.7	18.0	22.9	23.9	23.7	25.2	27.8	30.5	29.5	30.4	33.9	36.4	36.9	39.3	1.08%
Africa															
Ghana	94.3	96.8	106.0	105.8	106.3	95.4	131.4	133.3	149.1	142.4	130.1	124.7	137.2	135.1	3.71%
Mali	42.7	42.6	47.6	55.9	60.4	71.5	82.6	75.1	89.7	98.5	93.9	100.7	101.4	105.0	2.88%
Burkina Faso	44.9	59.7	56.9	61.6	62.2	54.6	57.0	74.6	78.0	82.6	93.4	102.7	96.3	98.6	2.70%
South Africa	210.0	205.3	179.8	179.5	168.6	157.0	155.0	147.3	126.1	113.2	102.5	113.6	92.6	104.3	2.86%
Sudan	29.3	32.6	33.9	57.6	60.9	67.8	77.5	88.0	76.7	78.0	81.8	85.1	80.1	72.5	1.99%
Guinea	25.8	25.7	24.3	25.4	32.1	41.0	45.6	46.8	50.8	57.6	56.9	65.0	63.5	64.9	1.78%
Tanzania	47.5	54.4	56.3	52.0	51.8	53.2	55.3	54.6	46.3	46.5	48.4	50.4	50.9	52.0	1.43%
Zimbabwe	17.1	19.0	22.7	23.0	23.2	25.5	26.5	34.5	51.9	44.4	40.9	46.4	49.4	46.6	1.28%
Côte d'Ivoire	7.8	13.2	13.0	14.5	19.4	22.2	23.6	25.7	24.1	32.5	38.0	41.9	48.3	51.5	1.41%
DR Congo	18.0	21.0	24.8	25.3	35.9	42.7	45.4	49.6	62.9	60.4	52.4	49.1	44.5	45.4	1.24%
Niger	6.6	7.4	9.6	9.1	8.7	10.9	8.7	12.7	10.7	14.5	24.5	34.5	34.5	33.4	0.92%
Liberia	10.0	10.0	11.0	10.0	10.0	10.5	14.4	13.7	19.7	18.6	18.8	20.5	21.3	19.9	0.55%
Senegal	5.4	4.8	7.4	8.2	8.6	8.7	10.2	11.6	16.5	17.3	15.9	20.2	19.7	17.1	0.47%
Mauritania	9.0	8.8	8.2	9.9	10.0	9.1	8.1	10.1	10.7	15.1	15.6	8.1	19.3	21.8	0.60%
Madagascar	10.0	10.4	10.8	11.1	11.1	11.7	13.5	13.3	14.0	14.5	13.8	15.5	15.5	15.9	0.44%
Other	43.4	60.1	66.6	69.6	73.2	87.9	104.7	108.1	110.7	109.9	106.7	115.0	117.2	120.0	3.29%
Sub-total	621.8	671.9	678.9	718.5	742.3	769.6	859.5	899.9	938.1	945.9	933.3	993.3	991.5	1,004.0	27.54%
Commonwealth of Independent States															
Russia	203.1	211.6	233.4	248.5	252.7	255.3	262.4	280.7	295.4	327.2	331.7	330.9	330.0	321.8	8.82%
Uzbekistan	69.0	68.1	77.0	78.0	79.5	79.0	90.0	91.1	91.6	93.2	100.2	104.9	110.8	119.6	3.28%
Kazakhstan	29.9	35.6	37.3	44.1	42.6	52.0	58.7	67.2	73.9	74.6	79.2	76.6	81.9	86.3	2.37%
Kyrgyzstan	19.0	19.7	11.3	20.2	19.3	18.7	21.2	21.0	21.9	26.0	24.3	26.0	28.8	25.5	0.70%
Other	9.6	9.0	8.2	8.7	9.1	11.9	12.6	18.6	18.1	20.6	20.3	18.5	18.4	17.7	0.49%
Sub-total	330.5	344.0	367.2	399.5	403.2	416.9	444.9	478.7	500.9	541.6	555.7	556.9	569.8	570.9	15.66%
Asia															
China	351.1	371.2	413.3	438.4	462.0	460.3	463.7	429.1	404.1	383.2	368.3	332.0	375.0	378.2	10.37%
Indonesia	132.3	110.2	82.6	90.0	93.5	115.1	118.4	117.6	153.0	92.3	100.9	108.2	131.8	132.5	3.63%
Philippines	40.8	38.1	30.8	29.2	28.4	30.6	36.7	44.7	42.8	34.6	25.6	28.0	38.6	40.8	1.12%
Turkey	16.4	24.0	29.4	33.5	31.2	28.2	24.4	24.7	22.9	37.1	41.5	39.4	30.9	36.5	1.00%
Mongolia	14.0	13.3	14.2	19.7	32.0	32.8	21.3	22.5	22.6	16.3	20.2	19.2	19.4	14.9	0.41%
Laos	5.5	4.3	6.8	7.2	5.6	7.2	7.1	6.4	5.9	5.6	5.8	11.6	10.1	8.8	0.24%
Other	44.6	45.1	46.1	45.9	47.1	48.1	47.5	46.1	48.5	51.1	47.9	47.5	48.3	49.8	1.36%
Sub-total	604.7	606.3	623.2	663.9	699.8	722.4	719.2	691.1	699.8	620.2	610.3	585.8	654.1	661.3	18.14%
Oceania															
Australia	256.7	258.7	250.4	267.1	274.0	279.2	287.7	292.5	313.0	325.1	328.0	307.2	306.3	293.8	8.06%
Papua New Guinea	69.7	63.8	59.0	64.6	58.4	60.9	62.9	63.0	67.1	71.2	52.5	40.9	41.5	41.3	1.13%
New Zealand	12.1	11.2	9.7	11.8	10.8	11.7	9.6	9.0	9.3	7.8	5.5	5.3	6.0	6.1	0.17%
Other	2.0	3.4	3.6	3.1	2.0	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6	2.0	0.05%
Sub-total	340.4	337.2	322.7	346.6	345.2	353.3	361.7	366.1	390.9	405.7	387.4	354.9	355.4	343.3	9.42%
Global Total	2,830.8	2,928.1	3,002.8	3,180.8	3,270.5	3,361.4	3,515.7	3,576.9	3,657.6	3,598.6	3,483.5	3,575.6	3,634.1	3,646.1	100.00%

Come possiamo osservare dalla tabella che descrive la **produzione mondiale annuale di oro per paese e area geografica**, il Burkina Faso produce oggi circa il 2,7% del totale a livello globale, appena dietro il Sud Africa. Si tratta quindi di un produttore rilevante, all'interno di una area geografica come l'Africa (di cui il Burkina è il quarto produttore per dimensione), che produce oltre il 27,5% della produzione globale complessiva.

Soprattutto, ed è l'aspetto probabilmente più rilevante in termini prospettici, in caso di successo dell'iniziativa, altri paesi dell'area potrebbero intraprendere la stessa strada che di fatto ha numerosi obiettivi specifici:

- Aumentare il PIL internalizzando attività ad elevata marginalità;
- Aumentare sicurezza interna e stabilità dei governi;
- Stabilizzare valuta e inflazione;
- Aumentare la sostenibilità, la credibilità e il peso politico a livello internazionale;
- Ridurre la dipendenza dalle compagnie minerarie estere.

In poche parole, con le dovute differenze, il Burkina Faso sta ripetendo quanto fatto dall'Iran e da altri paesi del Medio Oriente tra gli anni 1960-1990 per la produzione di idrocarburi che prima di allora era completamente in mano a governi stranieri.

Quali effetti potrebbero avere questa iniziativa e altre iniziative analoghe?

Per circa il 40-45% della produzione del Burkina Faso, ovvero poco più dell'1% della produzione globale, essenzialmente cambia poco perché nonostante la raffinazione debba essere fatta domesticamente, si tratta di oro che dopo il pagamento delle dovute **royalties** (che sono state comunque aumentate) è di proprietà dei concessionari esteri che possono liberalmente esportarlo e venderlo.

La parte restante della produzione, al contrario, potrebbe essere trattenuta anche interamente all'interno del Burkina Faso, riducendo così la disponibilità di oro fisico.

Al momento è prevedibile una riduzione di poco più dell'1% dell'oro fisico attualmente disponibile nel giro di qualche anno (le iniziative richiedono tempo per essere implementate) ma la percentuale complessiva potrebbe significativamente aumentare, qualora altri paesi dovessero seguire le orme del Burkina Faso.

Concludendo, l'iniziativa del Burkina Faso, a nostro avviso, conferma e rafforza un trend positivo di lungo termine che l'oro potrebbe continuare ad avere nel medio-lungo periodo, a fronte dell'attuale contesto geo-politico.